

nerale. Partite dal nord, o dal sud in direzione dei meridiani, essi si troveranno alla zona torrida deviate verso sinistra; spirando cioè da N. E. nell'emisfero nord, e da S. E. nell'emisfero sud. Essendo costanti le cause che determinano la esistenza e la direzione di tali venti, essi soffieranno sempre costantemente e sempre nella stessa direzione. Tali venti hanno ricevuto il nome di *alisei*.

Nella fascia degli alisei: tempo costantemente bello, chiaro, temperatura calda; eccezionalmente il cielo buio, tale da impedire le osservazioni astronomiche.

Forza del vento da 3 a 4 della scala di Beaufort, talvolta da 5 a 6 costanti.

Diamo qui una tabella dei limiti medi superiori ed inferiori delle regioni degli alisei e quindi delle calme equatoriali (di cui diremo appresso) da questi comprese sull'Atlantico e sul Pacifico, considerando il periodo in cui le posizioni degli alisei sono estreme (marzo e settembre). È tratta dal testo del Gerosa.

Limite	MARZO		SETTEMBRE	
	Atlantico	Pacifico	Atlantico	Pacifico
Alisei N. E. super.	26° N.	25° N.	35° N.	30° N.
infer.	3° N.	5° N.	11° N.	10° N.
Calme eq. super.				
infer.	0°	3° N.	3° N.	7° N.
Alisei S. E. super.				
infer.	25° S.	28° S.	25° S.	20° S.

Tanto gli alisei quanto i controalisei, di cui diremo appresso, sono utilissimi alla navigazione, in ispecie a quella veliera, e all'aeronavigazione condotta nelle grandi traversate oceaniche. I primi condussero Colombo in America, mentre i secondi agevolarono il magnifico volo di Lindberg, da New York a Parigi.

*Regioni delle calme equatoriali* (Latitudini di Ross).  
— Tra gli alisei del nord e quelli del sud corre la fascia acquee torrida (zona di 200 a 300 miglia di lar-